

## COMUNE DI DOLO \*\*\* PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 13.05.2009

Il Segretario Comunale

---

Oggetto: Progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica a ovest dei Molini di Dolo – Parere

### LA GIUNTA COMUNALE

#### Premesso che:

- con nota pervenuta agli atti in data 7 marzo 2008 con prot. n. 6233 il Comune di Dolo ha ricevuto il progetto relativo alla realizzazione di una centrale idroelettrica sul Naviglio Brenta ai sensi della D.G.R.V. n. 1000 del 06.04.2004;

rilevato che il D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 introduce alla lettera m) del punto 2 dell'allegato IV la fattispecie "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 KW" entro cui sembra rientrare il progetto depositato;

- il progetto riguarda un ambito sottoposto a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 (100 m. dal Naviglio Brenta ai sensi D.M. 16 ottobre 1958 e 150 m. dal Naviglio - riferimento lettere B ed E dell'allegato "D" della Legge Regionale n. 10/1999);

- la D.G.R.V. n. 1000/2004 disciplina specificamente il procedimento in caso di Valutazione di Impatto Ambientale e che stabilisce alla lett. B punto 1, che la domanda, unitamente al progetto definitivo, deve essere inviata alla Direzione regionale competente in materia di V.I.A.;

- in attesa dell'avvio del procedimento da parte della competente amministrazione regionale, il comune di Dolo ha ritenuto opportuno sottoporre la proposta presentata alla valutazione della commissione urbanistica e ambientale comunale;

- tale intervento è stato poi illustrato al pubblico nella seduta del 20.10.2008;

- il progetto è stato illustrato dai tecnici incaricati nella seduta della commissione urbanistica e ambientale del giorno 21 ottobre 2008 e, durante tale seduta, la commissione urbanistica ha approvato il verbale di cui si riporta di seguito l'estratto relativo:

*"Si prosegue la seduta quindi l'illustrazione del **progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica nell'alveo del Naviglio Brenta** da parte del tecnico progettista. Partecipano alla seduta l'ing. Fernando Garbin, l'ing. Luigi Masato, l'ing. Carlo Garbin e il consigliere Bertellini quale membro della commissione ambiente (sono membri della commissione ambiente anche i sigg. Zen - Preciso - Baldan).*

*Interviene l'ing. Carlo Garbin per ricordare che la sera precedente si è svolta la presentazione al pubblico del progetto, presso l'ex macello di Dolo, ma che non vi è stata una grande partecipazione.*

*Ricorda che il procedimento amministrativo è regolato dalla DGRV n. 1000 del 6 aprile 2004. L'ing. Garbin ricorda alla commissione che la competenza per l'approvazione di questo progetto è della Regione.*

*L'ingegnere passa quindi all'illustrazione vera e propria del progetto.*

*Interviene il Sindaco per chiedere precisazioni rispetto alla riapertura delle paratoie esistenti.*

*L'ingegnere precisa che verranno riaperte quattro paratoie esistenti (di cui due attualmente chiuse) che verranno rimesse in esercizio, mentre verranno mantenute aperte quelle che lo sono attualmente e che tale possibilità consentirà un migliore deflusso delle acque. L'esercizio dell'impianto viene garantito da gruppi di continuità anche in caso di black-out. Il professionista informa le commissioni che il Genio Civile ha imposto la condizione che la ditta che realizzerà l'intervento si accollì anche la rimessa in funzione e la manutenzione della griglia esistente posta a monte del ponte dei cavalli.*

*Il Sindaco chiede il costo dell'opera. L'ingegnere risponde che l'importo è di circa € 1.400.000,00 e che si prevede di ammortizzare tali costi in un tempo di circa 8/9 anni.*

*Il vicesindaco Spolaore chiede se la portata del Naviglio subirà modifiche a seguito della realizzazione dell'opera. Il professionista risponde che non c'è modifica alla portata e, precisa al consigliere Zen che ha nel frattempo richiesto chiarimenti sugli eventuali effetti acustici di tale opera, che non c'è alcun tipo di inquinamento rumoroso in quanto le pale gireranno molto lentamente. Il consigliere Zen chiede informazioni relative alla manutenzione. L'ingegnere risponde che la manutenzione è minima e verrà accollata alla società che gestirà l'impianto.*

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 13.05.2009

Il Segretario Comunale

---

*Il Sindaco chiede cosa succederà sulle rive, a proposito della centralina elettrica. L'ingegnere afferma che si tratterà di una centralina a bassa tensione, ma che si deve ancora decidere da che parte posizionarla.*

*Il vicesindaco chiede quale situazione di salto idraulico ci sia attualmente e quale salto è quello previsto. L'ingegnere afferma che viene rispettato il salto esistente (2,20 ml lordo contro 2,10 previsto) e che tale condizione è stata imposta dal Genio civile.*

*Il vicesindaco chiede se la Soprintendenza ha espresso il proprio parere di competenza o meno. L'ingegnere risponde che il progetto sarà esaminata dalla Commissione VIA integrata da membri di tutti gli enti che la Commissione riterrà necessario.*

**La commissione urbanistica – pur valutando positivamente la finalità dell'intervento (utilizzo di risorse energetiche alternative) – rileva fin da subito la particolare valenza ambientale del luogo e ritiene indispensabile, al fine di poter valutare la compatibilità dell'opera con la doverosa tutela del sito di pregio del corso del Naviglio e della particolare valenza paesaggistica in particolare del tratto così significativo compreso tra i mulini e il ponte dei cavalli, anche in considerazione dell'entità del salto idraulico e delle caratteristiche tecniche della struttura proposta, che sia indispensabile avere una dettagliata documentazione che consenta di valutare la contestualizzazione dell'intervento avendo particolare cura nel definire le opere di mitigazione previste dalla vigente normativa sulla tutela dei beni ambientali di cui al d. lgs. 42/2004 e prescritta nella relazione paesaggistica prevista dal relativo d.p.c.m..**

*Interviene quindi l'assessore all'ambiente Crisafi per affermare la propria soddisfazione per l'illustrazione di questo progetto alla commissione urbanistica ed ambientale in quanto si tratta di un importante esempio di utilizzo di risorse energetiche alternative.”.*

**Rilevato altresì che:**

- il progetto riguarda un ambito sottoposto a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi art. 136 D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 in forza del D.M. del 16 ottobre 1958 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Riviera del Brenta, sita nell'ambito dei comuni di Mira, Dolo, Stra e Fiesso d'Artico (Venezia)” (100 m dal Naviglio Brenta) e ai sensi articolo 142 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (150 m dal Naviglio Brenta), e che – in ragione della presenza di tali vincoli ambientali - la ditta ha presentato in data 03/12/2008 con prot. n. 32179/2008 la relativa all'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Naviglio Brenta in Dolo;
- le particolarità e specificità del procedimento amministrativo che tale richiesta deve seguire, regolato dalla D.G.R.V. n. 1000 del 06.04.2004, prevede venga convocata un'apposita Commissione VIA integrata con tutte le amministrazioni ed enti interessati al procedimento;
- la recente sentenza 11 aprile 2008, n. 295 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, stabilisce che: “In base ai principi posti dai commi 3 e 4 dell'articolo 12 D.Lgs 387/2003, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili richiede una autorizzazione unica, a seguito di un procedimento unico, al qual partecipano tutte le amministrazioni interessate, mediante conferenza di servizi. Pertanto le determinazioni delle amministrazioni interessate, devono essere espresse in sede di conferenza di servizi, così da assicurare l'unicità del procedimento, mediante il coordinamento dei vari interessi pubblici, rilevanti per l'autorizzazione unica finale. Non sussiste, quindi, un obbligo per la Soprintendenza per i beni ambientali di esprimere al di fuori della conferenza di servizi il proprio parere sul progetto di un impianto eolico.”;
- alla luce delle specificità del caso in esame, con ns. nota prot. n. 34077 del 24.12.2008 ricevuta dalla regione in data 2 gennaio 2009, si è chiesto alla Regione di indicare a questa amministrazione l'iter procedurale da seguire e, nello specifico, se il richiedente debba ottenere l'autorizzazione ambientale secondo le ordinarie modalità previste dal d. lgs. 42/2004 (artt. 146 e 159) o se tale autorizzazione debba essere sostituita – come parrebbe desumersi dalla recente giurisprudenza consolidata sull'argomento (cfr. Edilizia e territorio – il Sole 24 Ore - N. 68 – Dossier: I maxi impianti di energia rinnovabile) - dal parere espresso dalla Soprintendenza in sede di conferenza dei servizi;
- ad oggi – mercoledì 5 maggio - la regione non ha dato risposta alla nota indicata al punto precedente;

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 13.05.2009

Il Segretario Comunale

---

• il comune è stato invitato dal Presidente della commissione V.I.A. ing. Silvano Vernizzi a partecipare alla seduta della Commissione V.i.a. che si è tenuta il giorno 22 aprile 2009 e, in tale occasione, il progetto è stato illustrato dai tecnici incaricati alla commissione regionale V.I.A.

**Considerato che:**

• l'opera prevista risulta avere un impatto ambientale notevole in quanto prevede la realizzazione di vari impianti tecnologici (turbina, paratoie, sfioratore, ecc.) e la realizzazione di dislivelli importanti per la funzionalità dell'impianto stesso e che la documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione paesaggistica non dimostra l'effettiva mitigazione dell'impianto nel contesto di particolare pregio in cui lo stesso verrebbe a collocarsi (si deve ricordare che si tratta di un ambito che – seppur oggi non adeguatamente valorizzato – ha una valenza ambientale assai rilevante in quanto tratto del Naviglio in prossimità dei vecchi mulini e dell'antico Ponte dei Cavalli – ambito per l'appunto meritevole di una particolare tutela).

Tutto quanto premesso, rilevato e considerato,

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con due distinte votazioni, di cui una per l'immediata esecutività, che hanno ottenuto entrambe voti unanimi,

**DELIBERA**

1. pur rilevando le finalità positive dell'intervento (utilizzo di risorse energetiche alternative), data la particolare valenza ambientale del luogo, al fine di poter valutare la compatibilità dell'opera con la doverosa tutela del sito di pregio lungo il corso del Naviglio e della specifica valenza paesaggistica in particolare del tratto compreso tra i Mulini e il Ponte dei Cavalli, anche in considerazione dell'entità del salto idraulico e delle caratteristiche tecniche della struttura proposta, si ritiene indispensabile che il progetto preveda e illustri le specifiche modalità di mitigazione ambientale che possano dimostrare che la realizzazione dell'opera prevista garantisce comunque un'adeguata tutela dei valori ambientale, storico e culturale del sito.
2. di dare mandato al settore urbanistica ed edilizia privata del comune di Dolo di trasmettere copia di tale provvedimento al settore ambiente del comune di Dolo, alla Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio per le province di Bl, Pd, Tv e Ve c/o Palazzo Cappello, Santa Croce, 770 30125 Venezia – Ufficio beni ambientali e al Presidente della Commissione V.I.A. ing. Silvano Vernizzi c/o la Regione Veneto, Segreteria regionale infrastrutture e mobilità, Unità complessa valutazione impatto ambientale, Calle Priuli – Cannaregio, 99, 30121 Venezia a mezzo fax al n. 041.279.20.15.
3. di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.